



## Il legame che libera

Il lavoro delle associazioni per salvare e costruire rapporti

*TAVOLA ROTONDA*

*venerdì 21/11, ore 16*

I legami tra le persone sono di vario genere: di sangue, culturali, affettivi, mentali, economici. Possono essere forti e intensi come labili e superficiali, prevedere incontri frequenti come saltuari.

Ci sono legami che vanno tutelati, talvolta ricostruiti, in altri casi costruiti da zero. Non sempre sono costruttivi, esistono infatti legami soffocanti e addirittura distruttivi, ma che ugualmente resistono al tempo e connotano l'esistenza di una persona.

Di certo però i legami sono necessari alla nostra vita, anche a quella di chi decide di stare il più possibile da solo e non ne vuole più sapere di avere rapporti con altri.

I gruppi di lavoro, le associazioni, le cooperative, le ONG che nascono intorno al legame costituito dalla passione per qualche tema, valore, persona o luogo, spesso si propongono di crearne di nuovi, di costruirli significativi e comunque di tutelare quelli importanti già esistenti. L'idea è quella che l'esperienza delle persone ha senso se condivisa e che le relazioni, anche se comportano fatiche, liberano energie superiori alle fatiche.

La metafora della cordata sul ghiacciaio, in cui le associazioni fanno la parte delle guide e poi si ritrovano a camminare insieme e ad affrontare gli stessi pericoli di chi intendono aiutare può rendere l'idea?

La tavola rotonda **IL LEGAME CHE LIBERA** intende proporre alcuni racconti di associazioni che si sono spese sulla questione dei legami e che si sono trovate su quel ghiacciaio e in cordata con altri, per scalare una qualche vetta di legami infranti o per uscire da qualche grotta di legami alienanti.